



Ministero per i beni e le attività culturali

Centro per il libro e la lettura

“BIBLIOTECHE PER L’INCLUSIONE” 2018

Bando per organizzazioni del terzo settore

Art. 1 – Contesto e finalità

La povertà economica e relazionale di molti contesti urbani e periferici genera forme di isolamento sociale e culturale e comporta la difficoltà o l’impossibilità – da parte di alcune persone o interi gruppi sociali – di accedere a forme complesse di cultura e conoscenza. L’esclusione sociale e culturale, oltre a generare emarginazione, pone un serio limite alla crescita pluralistica della società e costituisce una minaccia per la convivenza pacifica.

Una strada per combattere ogni forma di esclusione è quella di favorire l’accesso alle istituzioni e ai processi di fruizione e produzione culturale da parte di fasce sempre più ampie della popolazione, in modo da alimentare occasioni di partecipazione, scambio e confronto.

Spesso le stesse istituzioni culturali – potenziale fattore di coesione – rischiano di attuare politiche auto-referenziali, che tendono a rivolgersi sempre allo stesso tipo di pubblico, rendendo difficile l’inclusione di nuovi protagonisti ed espressioni culturali.

Occorre perciò sostenere l’azione delle istituzioni culturali che intendano operare per favorire la coesione e l’inclusione sociale, così da disporre di un maggior numero di strumenti utili a creare una società accogliente, pluralistica e collaborativa.

Alcuni di questi enti – in particolare le biblioteche – possiedono caratteristiche che le rendono adatte a favorire la coesione sociale attraverso interventi culturali mirati. In primo luogo, sono istituzioni capillarmente diffuse, con una presenza significativa anche in territori degradati; in secondo luogo, sono territorialmente radicate, concentrando la propria azione nei confronti dell’utenza locale; infine utilizzano strumenti tipici della diffusione della cultura e della lettura con finalità educative.



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

Il Bando “Biblioteche per l’inclusione” (di seguito “Bando”) intende contribuire a migliorare l’azione delle biblioteche, aiutandole a trasformarsi in veri e propri agenti culturali che favoriscano la coesione sociale, avviando politiche gestionali sostenibili nel corso del tempo.

Un ruolo centrale è affidato alle organizzazioni del terzo settore, che rappresentano motore e nucleo privilegiato attorno cui attivare tali processi.

Il Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 3 maggio 2018 recante “Modalità di riparto del Fondo per la promozione del libro e della lettura, di cui all’articolo 1, comma 318, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, ed elaborato in collaborazione con l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) considerato il ruolo centrale delle Amministrazioni comunali nella promozione della lettura, si rivolge alle **organizzazioni del terzo settore (sociale e/o culturale) che operano nei Comuni che hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge” per il biennio 2018-2019**. Gli elenchi dei Comuni qualificati sono disponibili nella sezione del progetto “Città che legge” del sito del Centro www.cepell.it.

Art. 2 – Obiettivi

Il Centro per il libro e la lettura (di seguito “Centro”) intende favorire l’inclusione e la coesione sociale, promuovendo progetti capaci di integrare l’offerta tradizionale e i servizi delle biblioteche di pubblica lettura attive all’interno dei Comuni qualificati.

In particolare, il Bando si propone l’obiettivo di avviare processi che consentano:

- l’incremento e il miglioramento dell’accesso agli spazi (extra-orario, serale, nel fine settimana), al patrimonio (letterario, audiovisivo, musicale, multimediale ecc.) e ai servizi delle biblioteche di pubblica lettura;
- il coinvolgimento dei soggetti tradizionalmente esclusi dalla fruizione e produzione culturale nelle istituzioni bibliotecarie;
- l’uso delle istituzioni bibliotecarie come luoghi di confronto culturale da parte di gruppi e soggetti diversi, così da offrire occasioni di incontro alle comunità locali.

I progetti proposti dalle organizzazioni del terzo settore dovranno quindi essere condotti e realizzati in partenariato con le biblioteche comunali, che dovranno rappresentare il luogo di svolgimento delle attività. La necessità di indirizzare l’offerta anche verso nuove fasce di popolazione al di fuori dei tradizionali circuiti di fruizione, di includere soggetti



svantaggiati e gli immigrati nella gestione dei processi culturali, favorendo la creazione di autonome espressioni culturali, richiede la partecipazione di soggetti sia con particolare esperienza nella risposta ai bisogni sociali, sia capaci di ideare interventi socio-culturali di alto profilo.

Le iniziative dovranno essere orientate a produrre un cambiamento nel rapporto tra istituzione bibliotecaria e territorio, anche in prospettiva di una rigenerazione urbana. Il perseguimento di tali finalità richiede la capacità da parte degli enti promotori di saper identificare i bisogni socio-culturali, le caratteristiche e le risorse del territorio, nonché le azioni idonee agli obiettivi del progetto grazie a specifiche competenze nell'ambito sociale e culturale.

Pur non essendo prescritti target specifici, si dovranno identificare con precisione i destinatari dei progetti (cfr. allegato A, punto III.1), mirando in particolare a far crescere le competenze e la responsabilità dei destinatari. In tal modo si garantirà anche la sostenibilità delle azioni per una gestione autonoma delle iniziative.

Art. 3 – Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Il Bando presuppone la creazione di partnership intese come accordi tra **almeno tre** o più soggetti (“Soggetti della partnership”) che vedano coinvolte:

▪ **un’organizzazione del terzo settore senza scopo di lucro come soggetto proponente (di seguito “Soggetto Responsabile”)**, costituita in una delle seguenti forme:

- fondazione;
- ente ecclesiastico;
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- cooperativa sociale o consorzio;
- impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L. 106/2016);

▪ **una o più biblioteche di pubblica lettura (biblioteche comunali) di Comuni con la qualifica di “Città che legge” 2018-2019** (le biblioteche coinvolte possono anche appartenere a diversi Comuni, di cui però almeno uno in possesso della qualifica);

▪ **almeno un altro soggetto** che potrà appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, a quello della scuola, delle istituzioni, dell’università, della ricerca e al mondo delle imprese (librerie, case editrici ecc.).



Ciascun Soggetto Responsabile¹ potrà presentare una sola proposta progettuale. Saranno considerate inammissibili tutte le proposte progettuali presentate da uno stesso Soggetto Responsabile.

Ciascuna biblioteca comunale potrà essere presente in una sola proposta progettuale. Saranno considerate inammissibili tutte le proposte progettuali presentate da una stessa biblioteca.

Infine **sarà possibile presentare una sola proposta progettuale per Comune.** Nel caso di presenza di uno stesso Comune in più proposte progettuali, queste verranno tutte considerate inammissibili.

Il Soggetto Responsabile, operativo da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando, dovrà avere sede legale e/o operativa nella Provincia in cui è previsto l'intervento. Il Soggetto Responsabile **non deve avere progetti in corso già finanziati dal Centro.**

Il presente Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali e del MiBAC.

Art. 4 – Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere **inviati all'indirizzo PEC del Centro entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 20 novembre 2018**, secondo le modalità previste al successivo articolo 6;
- b) essere **presentati dal Soggetto Responsabile per conto di partnership costituite da almeno tre soggetti**, così come previsto al precedente articolo 3;
- c) essere **realizzati in una biblioteca o più biblioteche in rete, di uno o più Comuni, di cui almeno uno in possesso della qualifica di “Città che legge” 2018-2019**;
- d) **non dovranno** prevedere finanziamenti destinati alla gestione ordinaria delle attività svolte dai componenti della partnership, né essere finalizzati ad attività di studio e ricerca;
- e) **non dovranno** richiedere finanziamenti finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari.

Sono ammissibili e finanziabili tutte le spese relative alla realizzazione del progetto: spese per

¹ Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

il personale, acquisto di beni e materiali (es. attrezzature, libri, arredi ecc.), acquisto di servizi esterni (es. noleggi, assistenza tecnica ecc.), spese per l'acquisto di software e supporti tecnologici, eventuali altri costi.

Infine, **i progetti potranno prevedere una quota di co-finanziamento volontaria**, costituita interamente da risorse finanziarie², da parte dei Soggetti della partnership, dell'Amministrazione comunale o di terzi, che sarà valutata dalla Commissione con un punteggio aggiuntivo secondo i criteri di cui all'allegato B (punto 8).

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 5 – Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile ammonta a un massimo di € 80.000,00 per ciascun progetto e per iniziative di durata pari a 24 mesi. Sulla base delle proposte presentate, il Centro individuerà n. 6 progetti meritevoli, pertanto, le risorse disponibili ammontano ad € 480.000,00, imputati ai sensi del D.I. 3 maggio 2018 sul Cap.1.03.02.02.005/L “Progetti speciali” del Centro - Esercizio finanziario 2018.

Eventuali somme residue potranno essere riassegnate dalla Commissione nell'ambito dei progetti idonei.

Art. 6 – Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Il Formulario di presentazione della proposta progettuale (allegato A) deve essere compilato **in tutte le sue parti** e firmato dal legale rappresentante. La Commissione valuterà le informazioni riportate e, pertanto, la compilazione parziale del medesimo andrà a discapito del richiedente.

Al formulario deve essere altresì allegata la copia leggibile e in corso di validità del

² Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

documento d'identità del legale rappresentante.

Le proposte progettuali dovranno essere inviate **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 20 novembre 2018 tramite PEC**, posta elettronica certificata, all'indirizzo: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it. Le domande dovranno recare la dicitura "Bando Biblioteche per l'inclusione 2018 - Progetto ... (*titolo del progetto*) ... a cura di ... (*nome dell'Ente proponente*)".

Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico, è perentorio³. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Nell'istanza è necessario inserire **un indirizzo di posta elettronica certificata valido**, che verrà utilizzato dal Centro, ad ogni effetto di legge, per comunicazioni inerenti il procedimento per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso.

È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tale casella di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione a: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it.

Art. 7 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal personale del Centro.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- **presentate oltre il termine di cui all'articolo 6;**
- **presentate da Soggetti privi dei requisiti previsti dall'articolo 3;**
- **non trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 6;**
- **prive della firma del legale rappresentante del Soggetto proponente;**
- **presentate utilizzando un *form* diverso dal formulario (allegato A).**

³ Si raccomanda di controllare, oltre all'accettazione, l'avvenuta consegna della PEC all'indirizzo del destinatario al fine di evitare l'esclusione.

Art. 8 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 7 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente e due esperti esterni, e due rappresentanti del Centro.

La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 9 – Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'allegato B, e cioè:

- 1) fino a un massimo di *30 (trenta) punti* per qualità e coerenza con gli obiettivi del Bando;
- 2) fino a un massimo di *15 (quindici) punti* per efficacia, originalità e innovazione;
- 3) fino a un massimo di *15 (quindici) punti* per le modalità di rafforzamento dei servizi offerti dalla biblioteca;
- 4) fino a un massimo di *10 (dieci) punti* per la creazione di reti;
- 5) fino a un massimo di *10 (dieci) punti* per monitoraggio e valutazione dei risultati;
- 6) fino a un massimo di *10 (dieci) punti* per sostenibilità e continuità delle azioni nel tempo e nello spazio;
- 7) fino a un massimo di *5 (cinque) punti* per attività di comunicazione;
- 8) fino a un massimo di *5 (cinque) punti* per la presenza di un co-finanziamento, non obbligatorio.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dall'articolo 4, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno *60 (sessanta) punti*.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce il punteggio, per ciascun criterio, sulla base della media dei valori attribuiti dai singoli commissari. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la



graduatoria delle proposte progettuali valutate, con indicazione del punteggio assegnato. La graduatoria sarà pubblicata sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali e del MiBAC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo articolo 13, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 10 – Informazioni sul procedimento

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro 5 giorni dalla scadenza del presente Bando, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: biblioinclusione@beniculturali.it.

Art. 11 – Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento svolgeranno le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte.

I beneficiari dei finanziamenti si impegneranno altresì ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Il logo del Centro – disponibile e scaricabile dal sito istituzionale www.cepell.it – dovrà essere apposto su tutto il materiale progettuale, informativo e pubblicitario, indicando altresì la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto realizzato.

Il Soggetto proponente potrà concordare, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente

comunicate ed approvate dal Centro.

Art. 12 – Tempi di esecuzione

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione verrà comunicata ufficialmente ai vincitori la deliberazione del finanziamento che dovrà essere formalmente accettato.

Entro 60 giorni dalla data di accettazione del finanziamento le proposte progettuali saranno sviluppate in progetti esecutivi, recanti la data di avvio dei lavori, il cronoprogramma e la data di conclusione prevista, e **inviati al Centro tramite PEC a: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it**.

Le attività dovranno concludersi entro due anni a partire dalla data di avvio dei lavori.

Art. 13 – Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali **verrà effettuata per il 50%**, a titolo di acconto, contestualmente al ricevimento del progetto esecutivo; **un ulteriore 25%**, a metà lavori, previa relazione intermedia con relativa documentazione che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte; **il restante 25%**, a saldo, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto previa presentazione, da parte del Soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da opportuna documentazione a dimostrazione dell'attività svolta;

- **rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta**, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredata da copia dei documenti giustificativi di spesa per tutte le voci previste nel preventivo economico già allegato in sede di presentazione delle domande (allegato A), compreso l'eventuale co-finanziamento.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista alla presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il



Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

Art. 14 – Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo del Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Nel caso in cui una delle prestazioni indicate in preventivo non sia adempiuta il finanziamento concesso sarà ridotto dell'importo relativo.

Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto si provvederà alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 15 – Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679 “GDPR” si informa che:

- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali.

Art. 16 – Referenti

Il titolare del trattamento dei dati conferiti è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma.

Il Responsabile del Procedimento è Flavia Cristiano, Direttore del Centro.

Art. 17 – Allegati

Formano parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

- A) formulario di presentazione della proposta progettuale;
- B) criteri di valutazione della proposta progettuale.

Roma, 11 ottobre 2018

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Flavia Cristiano)



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it